

COMUNE *informa*

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Sant'Antonino di Susa

4



Sommario

Diciottenni in municipio	pag. 4	I ragazzi del Cst lavorano al telaio	10
La giornata della memoria	4	Feste a Casa Famiglia	11
Uno sportello per gli stranieri	5	Un Carnevale ecologico	11
Circonvallazione	5	Un 8 marzo di solidarietà	12
80 posti auto per i pendolari	5	Una Pro Loco in affanno	12
Scambio di vigili	5	Tornano i Caffè Letterari	13
Nuovo arredo urbano	6	Cantore artigiano eccellente	13
Un intervento sulle aree verdi	6	Nuova palestra e don Gnocchi	14
Il sessantesimo della Repubblica	7	A bassa velocità	15
Tav, forse non tutti sanno che....	7	I primi interventi sulle strade	15
Insieme per il 1° maggio	8	I nuovi servizi di raccolta rifiuti	16-18
Un 2 giugno particolare	8	Una scuola aperta al territorio	19
Capodanno con te e pacchi dono	9	I nuovi impianti sportivi	20
Giovanni e Susanna i più buoni	9	Ancora regolamenti	20
In memoria di don Aldo	10	Kalendimaggio ed altro ancora	21
Atleti in pista grazie alla Valle	10	Gruppi consiliari a confronto	22-23

RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

ANTONIO FERRENTINO

Sindaco

martedì 18,30 - 19,30 venerdì 9,00 - 10,00

FORLA FLAVIO

Vice Sindaco. Ass. Sanità - assistenza - anziani

giovedì 9,00 - 10,00

DURANDETTO CLAUDIO

Ass. Urbanistica - problematiche territoriali

martedì 17,00 - 18,00

CALONGHI GUIDO

Ass. Lavori pubblici - attività manutentive

lunedì 11,00 - 12,00 mercoledì 17,00 - 18,00

DEL VECCHIO PIERO

Ass. Politiche educative - biblioteca - archivio - servizio civile - informatore comunale

lunedì 17,00 - 18,00

PEPE AGNESE

Ass. attività culturali - animazione territoriale

lunedì 17,00 - 18,00

AMODIO GIANNI

Ass. sport - politiche del lavoro

giovedì 18,00 - 19,00

Oltre questa disponibilità è possibile telefonare all'ufficio Segreteria (011.9639929-30) e lasciare il proprio recapito telefonico per richiedere un incontro con il Sindaco, gli Assessori od i Consiglieri Comunali

UFFICI COMUNALI

Centralino 011.9639911

Sindaco 011.9639927

Segretario Comunale 011.9639928

UFF. SERVIZI DEMOGRAFICI (piano terra)

dal lunedì al venerdì 10,30 - 12,30

lunedì e mercoledì pomeriggio 16,30 - 17,30

sabato 10,00 - 12,30

tel. 011.9639923-24 - fax 011.9639921

UFF. PROTOCOLLO • SCUOLA (1° piano)

dal lunedì al venerdì 10,30 - 12,30

lunedì e mercoledì pomeriggio 16,30 - 17,30

tel. 011.9639925 - fax 011.9639921

UFF. TRIBUTI (1° piano)

da lunedì al venerdì 10,30 - 12,30

lunedì e mercoledì pomeriggio 16,30 - 17,30

tel. 011.9639931 - fax 011.9640406

UFF. SEGRETERIA • COMMERCIO (1° piano)

dal lunedì al venerdì 10,30 - 12,30

lunedì e mercoledì pomeriggio 16,30 - 17,30

tel. 011.9639929-30 - fax 011.9640406

UFF. RAGIONERIA (2° piano)

dal lunedì al venerdì 10,30 - 12,30

mercoledì pomeriggio 16,30 - 17,30

tel. 011.9639935-36 - fax 011.9639944

UFF. TECNICO (2° piano)

EDILIZIA PRIVATA

martedì e giovedì 10,30 - 12,30

mercoledì pomeriggio 15,30 - 17,30

tel. 011.9639933 - fax 011.9639944

LAVORI PUBBLICI

martedì e giovedì 10,30 - 12,30

mercoledì pomeriggio 15,30 - 17,30

tel. 011.9639933 - fax 011.9639944

POLIZIA MUNICIPALE (Via Torino 174)

dal lunedì al venerdì 11,00 - 12,30

giovedì 16,30 - 17,30

tel. 011.9639937-38-39 - fax 011.9639922



Cari concittadini,

questo numero dell'Informatore esce a due anni dall'inizio del nostro mandato e voglio cogliere questa occasione per fare il punto su alcune questioni di fondo dell'agire amministrativo a Sant'Antonino. O meglio, del nostro modo di intenderlo. Il Comune di Sant'Antonino di Susa avrebbe bisogno, in base a parametri nazionali, di circa 39 dipendenti. Dispone di una pianta organica di 27 dipendenti, ma in servizio sono "solo" 23, di cui 2 part-time. Nonostante la disponibilità e la professionalità del personale è chiaramente una struttura sott'organico. La normativa attuale non permette alcuna assunzione, né le casse comunali permettono molto di più. Riteniamo però che il paese necessiti di una maggiore presenza dei Vigili Urbani (necessiterebbe di un altro vigile) e di una migliore cura del territorio. L'Ufficio Tecnico e la squadra operai, come i Vigili, vanno ben oltre il loro impegno contrattuale, ma tutto questo non basta. Abbiamo allora iniziato ad affidare all'esterno servizi che sarebbe difficile continuare a garantire in proprio e indirizzare gli interventi della struttura verso un paese più bello e vivibile. L'affidamento degli interventi manutentivi dell'acquedotto a SMAT è stato un primo importante tassello raggiunto con totale soddisfazione da parte nostra e in massima trasparenza, coinvolgendo i dipendenti comunali e i cittadini nelle scelte. In questi giorni provvederemo ad affidare all'esterno il servizio di affissione garantendo un maggior introito alle casse comunali.

Nei prossimi mesi vorremmo valutare la possibilità di affidare a ditta esterna i servizi cimiteriali garantendo ovviamente la regia all'Amministrazione Comunale. In questo modo senza più le urgenze dovute ai funerali, agli interventi sull'acquedotto e all'affissione dei manifesti il nostro Ufficio Tecnico potrà disporre della squadra operai per una rigorosa programmazione della manutenzione del paese. La cura delle aree verdi, delle aiuole, la pulizia delle strade, la manutenzione puntuale degli edifici scolastici, la pulizia dei fossi e delle caditoie rappresenteranno finalmente una priorità programmabile per la squadra operai. Siamo certi che entro un anno tutto questo sarà evidente ai cittadini. Vi chiediamo di comprendere lo sforzo che l'Amministrazione Comunale, con la collaborazione dei dipendenti, sta portando avanti. Il cittadino avrà come interlocutore (per l'acquedotto come per il cimitero) l'Amministrazione Comunale che risponderà di eventuali disservizi. Questa strada rappresenta l'unica perseguibile per venire incontro alle difficoltà numeriche della struttura comunale e cercare di dare risposte ai santantoninesi che chiedono un paese più bello, più ordinato, più pulito. Continueremo a confrontarci con Voi in assemblee pubbliche, accettando critiche e suggerimenti, perché come Voi vogliamo migliorare il paese. Il Sindaco e gli Assessori ricevono tutti i giorni e ogni vostra segnalazione sarà attentamente valutata e, se possibile, esaudita.

Antonio Ferrentino

COMUNE *informa*

Periodico dell'Amministrazione comunale di Sant'Antonino di Susa
Luglio 2006, numero 4
Autorizzazione n. 5826 del
9 dicembre 2004 - Trib. di Torino

Direttore responsabile:
Piero Del Vecchio

Redazione e amministrazione:
Comune di Sant'Antonino,
via Torino 95 - Tel. 011 9639926

Fotocomposizione e Stampa:
Graffio s.n.c.
via Abegg 43 - Borgone (TO)
Tel. 011 9641007 - info@studiograffio.it

Si ringraziano:
I dipendenti comunali.
Krizia Bonaudo, Bruno Andolfatto e
Marco Giavelli per i testi e le fotografie
inerenti la cronaca della vita sociale e
civile di Sant'Antonino utilizzati
dalla redazione.
Pangrazi foto

La responsabilità degli articoli non
firmati è del direttore

Diciottenni in municipio

■ Martedì 20 dicembre presso la sala consiliare si è tenuto un incontro riservato a chi ha compiuto 18 anni nel 2005. Il sindaco Antonio Ferrentino, insieme a Susanna Preacco, promotrice dell'iniziativa, Agnese Pepe, Elio Giuliano, Guido Calonghi, Claudio Durandetto e Piero Del Vecchio ha accolto e dato un caloroso benvenuto nel mondo "degli adulti" ai numerosi giovani intervenuti. L'iniziativa richiama il 22 dicembre del 1947, giorno in cui fu approvata la Costituzio-

ne della Repubblica Italiana. Non poteva esservi data migliore per incontrare i giovani e consegnare loro una copia del testo e dello Statuto della Regione Piemonte. Un piccolo excursus storico per evidenziare le tappe significative per il nostro Paese ha aperto l'incontro, cui è seguito un breve discorso da parte del sindaco e la presentazione degli amministratori intervenuti. Al termine dell'incontro un momento conviviale e la consueta foto ricordo del gruppo.



La giornata della memoria



■ L'incontro si conclude con l'anziano ex deportato nei campi nazisti attorniato dai ragazzi delle medie che continuano a far domande e non smettono più. Già, perché mentre Guido Garbi e

Armando Attilio, giovedì 28 gennaio, raccontavano ai ragazzi delle medie gli anni duri, difficili, dolorosi della guerra partigiana e l'esperienza tremenda della deportazione, in palestra non si sentiva una mosca volare. Due storie, due testimonianze che hanno coinvolto ed emozionato; che hanno acceso in questi ragazzi la fiaccola della memoria. Efficace anche la lezione di storia di Bruno Alpe,

che ha raccontato il rastrellamento del 26 giugno del '44 "quando i nazisti catturarono anche i ragazzi. Valter Peirolo, per citarne uno, aveva solo 13 anni quando si trovò sbattuto su un carro bestiame e portato a Bolzano. E lì, con i suoi amici, ha avuto una gran fortuna: che nel campo di Mauthausen non c'era più posto... così invece che in un campo di sterminio finì in un campo di lavoro". Che dire poi della Shoah? Bastano due cifre, citate dall'assessore Piero Del Vecchio che insieme al consigliere Susanna Preacco ha promosso l'incontro: "Nel 1938 gli ebrei in Italia erano 46.656 dopo la guerra sono rimasti 26.938: quelli che mancano sono stati uccisi dai nazifascisti". Quando l'incontro si chiude, dicevamo, i ragazzi non osano fare domande in modo formale ma invece di scappare via rimangono. Si avvicinano a Garbi e ad Armando. Li circondano e chiedono tante cose. La Giornata della Memoria è stata davvero utile.

AMEDE

**MACCHINARI ED UTENSILI
LAVORAZIONE LEGNO**

GRANDE ESPOSIZIONE DI MACCHINARI,
ATTREZZATURE ED UTENSILI PER
IL LAVORO E L'HOBBY

SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)

Via Moncenisio, 34 - Tel. 011 964.99.29 - Fax 011 963.17.14

Uno sportello per gli stranieri

■ Dal gennaio scorso è nato a Sant'Antonino il nuovo sportello **inform@stranieri**, servizio di consulenza per la popolazione immigrata. L'iniziativa, seguita dal consigliere alla solidarietà sociale e alle pari opportunità Susanna Preacco, rientra in un vasto progetto messo in piedi dal Conisa, a cui l'amministrazione comunale ha richiesto di aderire: a Sant'Antonino e nei paesi limitrofi, infatti, gli immigrati in questi ultimi anni sono pressoché duplicati. Secondo i dati del Conisa al 2003 risultavano iscritti alle anagrafi comunali ben 2392 cittadini extracomunitari; a Sant'Antonino e dintorni, dove si registra una folta presenza di marocchini, rumeni ed albanesi, sono 66 le famiglie extracomunitarie residenti per un totale di 205 persone. Il servizio fornisce consulenza nel disbrigo di pratiche burocratiche connesse alla condizione di cittadino stranieri (rilascio o rinnovo di permessi e carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, riconoscimento di titoli di studio); informazioni sui flussi di ingresso dei lavoratori immigrati ed aiuto per pratiche relative all'assunzione di lavoratori all'estero; messa a disposizione della modulistica necessaria per ogni tipo di pratica e supporto nella compilazione; informazioni e sostegno per l'utilizzo dei servizi pubblici (anagrafe, Centro per l'impiego, scuola) o



per l'accesso a particolari prestazioni (domande per case popolari, contributi caro-affitto); accompagnamento ad uffici e servizi; informazioni ed aggiornamenti sulle normative vigenti. Il servizio è gratuito per gli utenti e non presenta alcun costo per l'amministrazione comunale: è attivo ogni mercoledì dalle 15 alle 18 nell'ufficio al piano terreno del palazzo municipale di via Torino.

Sant'Antonino e Rivalta, scambio di vigili

■ Uno si alzava prestissimo al mattino per andare da Rivalta a Sant'Antonino a fare il vigile urbano. L'altra faceva la stessa cosa per andare a svolgere lo stesso compito, trasferendosi da Bruzolo a Rivalta. Alla fine la soluzione si è trovata, accontentando tutti e due.

Così Francesca Peirola, bruzolese, 26 anni, in servizio a Rivalta, ha letteralmente fatto cambio con Domenico Maiullari, 21 anni, di Rivalta, in servizio a Sant'Antonino.

Da qualche settimana Francesca Peirola, è la nuova vigilessa di Sant'Antonino.

Circonvallazione Il Comune chiede modifiche

■ Se ne parla da anni, ma la discussione ormai è alla stretta finale. La circonvallazione di Sant'Antonino si farà, ma il Comune chiede garanzie e modifiche. Il nuovo anello, che interesserà S. Antonino e Vaie, consentirà l'eliminazione dei passaggi a livello (a Sant'Antonino quello in via Abegg sulla strada che si congiunge con la 24, all'altezza di San Valeriano), inizierà a ovest di Sant'Antonino, con una rotonda sulla Statale 25, all'altezza dell'ingresso in paese. Da qui partirà la nuova via che passerà a fianco del cimitero e, con un sottopasso veicolare, oltrepasserà la ferrovia per poi costeggiare la Dora fino all'altezza di Vaie, da dove, con un nuovo sovrappasso sulla ferrovia e una nuova rotonda, tornerà sulla Statale 25. Le questioni aperte sono ancora due: l'incrocio con via Abegg all'altezza del ponte sulla Dora è pericoloso per cui, in attesa della costruzione di un nuovo ponte, sarà collocato un semaforo. La seconda questione riguarda il passaggio pedonale di chi lavora nell'area industriale e degli abitanti di San Valeriano che, per molti servizi, fanno riferimento a Sant'Antonino.

80 posti auto per i pendolari

■ L'accordo con le ferrovie è fatto: presto chi prende il treno potrà lasciare l'auto nel piazzale dietro al Caffè Aquila, nei pressi della stazione ferroviaria, in tutto 70-80 posti auto. Allo stesso modo, il fabbricato adiacente il piazzale sarà completamente ripulito, messo in ordine e destinato a magazzino per il Comune e le associazioni, mentre dove attualmente c'è la vasca dei pesci sorgerà una tettoia che consentirà ai pendolari di posare le biciclette.

Presto un piano di nuovo arredo urbano



■ Gli interventi proposti il 7 aprile scorso, nella serata pubblica promossa dall'Amministrazione e dagli architetti Marta Vitale Brovarone e Stefano Fioravanzo, incaricati dalla stessa di redigere uno studio di fattibilità per un riordino dell'assetto urbano di alcune vie del paese, prendono l'avvio dal riordino e dalla valorizzazione degli ingressi all'abitato, che costituiscono il primo elemento di contatto con il turista. Spunti per un successivo e più ampio quadro di azioni sul territo-

rio comunale. Obiettivi principali dello studio sono stati la riqualificazione Via Torino, cercando di disincentivare il passaggio degli autoveicoli, restituendo al tracciato l'assetto originario di luogo per il passeggio e l'incontro, consentendo però il transito veicolare e la sosta temporizzata. Su piazza don Cantore, è prevista la creazione di nuovi centri d'aggregazione, con l'intento di offrire un'ampia area per manifestazioni all'aperto, giardini e percorsi ciclopeditoni, una rinnovata

bocciofila, nonché spazi per la cultura e per rispondere alle esigenze di ogni fascia di età. In ultimo, ma non meno importante, è prevista una razionalizzazione del nodo viabilistico di Via Roma e Via Torino. Tutte le proposte mirano a conferire un maggior grado di ordine e sicurezza ai tracciati viari ed alla piazza. Le esigenze di un maggiore spazio riservato ai pedoni ed ai ciclisti vengono garantite mediandole con le funzionalità di circolazione e sosta. Molta cura si è impiegata nella valorizzazione degli elementi storici - facciate pregevoli, bei balconi in ferro battuto, antichi cortili da illuminare ad hoc -, certi che il rispetto della memoria dei luoghi sia il corretto approccio per una riqualificazione efficace e condivisibile. Per quanto riguarda la scelta degli arredi, largo spazio ai materiali naturali - pietra e legno - e ad un utilizzo sapiente della vegetazione per garantire un efficace risultato estetico capace di sposarsi con una penetrazione armonica degli stessi all'interno del tessuto urbano. I luoghi pubblici, siano essi strade o piazze, attraverso i progetti di riqualificazione, la creazione di zone pedonali, piani del traffico e dell'illuminazione pubblica, possono ritrovare la loro vocazione originaria di luoghi d'incontro.

Un primo intervento sulle aree verdi



■ Un primo intervento alle aree verdi è stato realizzato lo scorso anno con un'ampia e talvolta radicale pulizia e potatura di alberi ed arbusti; nelle settimane scorse, invece, si è provveduto alla posa di alcune fioriere presso le fontane del paese: S. Antonio, Pancrazi e Cresto, alle fioriere di piazza Libertà, alla rotonda di piazza della Pace e all'area verde di piazza don Cantore. Si tratta di un intervento abbastanza oneroso, circa 2.000 euro, realizzato allo scopo di iniziare un percorso virtuoso di cura e attenzione verso l'arredo urbano disponibile. Nel farlo si è chiesto l'intervento degli operatori locali. A seguire un piano di riassetto del giardino di via Rocciamelone e la regolare manutenzione delle aree verdi e spazi giochi del paese. Con l'attenzione e la buona volontà di tutti - le aree verdi e i giardini sono spazi pubblici e tutti dovrebbero impegnarsi a non sporcarli o rovinare le strutture presenti - e il maggior tempo disponibile degli operai liberati da altre incombenze, contiamo di invertire la sensazione di abbandono avvertita da alcuni.



Il sessantesimo della Repubblica

■ Quest'anno ricorre non soltanto il 61° anniversario della Liberazione, ma anche il 60° della nascita della Repubblica italiana e del voto alle donne: un momento importante dal punto di vista storico che l'amministrazione comunale, insieme all'Anpi, ha voluto ricordare con un ricco percorso di iniziative, iniziato con la presentazione del libro "La gioventù che resta" di Michele Ficco, autore e protagonista, e Massimo Rostagno, curatore del libro. Il testo narra la storia del partigiano Michele, con le cronache della vita di montagna, delle amicizie, della guerra in val Sangone e dei trasferimenti nella periferia sud di Torino. Altro appuntamento che ha richiamato una folta cornice di pubblico è stato lo spettacolo

teatrale "Omaggio e memoria, Dru-biaggio e la seconda guerra mondiale", messo in scena dalla compagnia teatrale "I babj 'd Drubiaj": un viaggio attraverso i momenti drammatici del quinquennio 1940-'45 sia nel quadro globale degli eventi, sia dal punto di vista della memoria locale. Martedì 25 aprile si è poi svolta la commemorazione ufficiale della Liberazione dall'oppressione nazifascista. Durante la cerimonia, il momento più toccante è arrivato quando l'amministrazione comunale ha reso merito ai suoi sette partigiani consegnando loro una pergamena: si tratta di Celestino Cantore, Dionigi Giuliano, Pietro Chenis, Bruno Cibrario, Ettore Rumiano, Carlo Tacca e Evaristo Tonda Roc. Un grazie al loro sacrificio che

corrisponde al grazie di tutta una comunità. E veniamo all'ultimo appuntamento, ancora oggi molto sentito dalla popolazione: ci riferiamo alla commemorazione del 12 maggio, con cui Sant'Antonino ha ricordato il 62° anniversario dell'eccidio dei 20 giovani partigiani barbaramente fucilati e seppelliti in una fossa comune nei pressi dell'ex cimitero, dove oggi sorgono i campi da tennis. Alla cerimonia hanno partecipato anche alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado, accompagnati dal professor Gianni Sada: i ragazzi hanno letto ai presenti la testimonianza scritta lasciata ai posteri da Mario Imarisio e sua moglie, che assistettero con i loro occhi al cruento gesto compiuto dai nazifascisti.

Tav, forse non tutti sanno che....

Il santantoninese Andrea Allasio, di professione ingegnere elettronico, ha prodotto un poderoso documento in cui analizza punto per punto il progetto Tav in Valle di Susa e giovedì 27 aprile lo ha presentato al folto pubblico intervenuto. Qualche dato significativo. Si tratta di una linea lunga 254 km (33 in meno rispetto a quella attuale), con un tunnel di base di 53 km che, però, non è l'unico. Sul tratto italiano, infatti, ci sono ben quattro gallerie, per un totale di altri 41 km. Poi ci sono i due tratti all'aperto, quello da Borgone a Chianocco e l'attraversamento della Val Cenischia. Quanto al modello di esercizio della nuova linea: se la Tav passerà in valle di Susa, una volta completata, sulla tratta internazionale della nuova linea passeranno

296 treni al giorno (28 passeggeri e 268 merci). Mentre, sulla linea storica, ne passeranno solo più 76 e il suo scarso utilizzo (che scenderà al 20%) la ridurrà praticamente a un ramo secco. Complessa e articolata l'analisi del traffico delle merci, così come sono stati puntuali i dati sui cantieri e sulle risorse finanziarie da reperire per la realizzazione dell'opera. Tutto questo mentre, sostiene Allasio, "una risposta alle esigenze del trasporto ferroviario c'è e si chiama potenziamento della linea attuale, insieme al potenziamento di altre linee.



Un solo esempio: con l'elettrificazione, la sola Cuneo-Nizza potrebbe far viaggiare ben 70 treni al giorno".

Vaie e Sant'Antonino insieme per il 1° maggio



■ Restituire al 1° maggio l'importanza che merita, riportandolo, come avviene per altre manifestazioni, al centro dell'agenda delle singole amministrazioni comunali: con questo spirito i comuni di Sant'Antonino e Vaie hanno deciso di tornare a celebrare in modo ufficiale la festa dei lavoratori. Buona, per essere la prima volta, la partecipazione del pubblico alla manifestazione, che ha visto il corteo sfilare da piazza della Pace a Sant'Antonino sino a Vaie. Una sessantina le persone presenti in piazza del Priore per ascoltare il comizio finale tenuto dal vicesindaco di Vaie Renzo Ricchiardone, dal sindaco di Sant'Antonino e presidente della Comunità montana Antonio Ferrentino e da Giorgio Airaud, segretario provinciale della Fiom-Cgil. Al termine tutti i partecipanti si sono radunati nella sede della squadra Aib di Vaie per prendere parte al pranzo.

Un 2 giugno particolare

■ Il 2 giugno quest'anno si è voluto ricordare con tre importanti iniziative: la prima è il consiglio comunale del 31 maggio, aperto ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo ed alla popolazione. E' stato tenuto nella palestra comunale per poter effettuare insieme agli studenti una riflessione, in particolare, della scelta che gli italiani fecero con il voto del 2 giugno 1946 tra Repubblica e Monarchia dove, tra l'altro, per la prima volta ci fu il suffragio universale, cioè votarono tutti, uomini e donne. La discussione è stata interessante e molto partecipata ed i ragazzi hanno saputo superare i primi momenti di timidezza con delle domande a tutto campo. Il 1 giugno sul sagrato

della Chiesa Parrocchiale la società Filarmonica "Santa Cecilia" insieme al Gruppo Teatro Insieme di Susa ha proposto lo spettacolo "Il Canto d'Italia", excursus di canti e musiche dell'epoca fascista, inframmezzati da performances teatrali, su testi di Davide Gastaldo, accompagnate da proiezioni sul muro della Chiesa di immagini dell'epoca. Prima dello spettacolo c'è stato un altro momento particolarmente emozionante, quando cioè è arrivata la bandiera tricolore partita da Rovigo il 20 aprile, che ha percorso il fiume Po e concluderà il suo viaggio alla fine di ottobre a Stienta, dopo essere passata a Marzabotto. La bandiera lunga circa 15 metri e larga 4,5 m. è

giunta sulla piazza della Libertà portata dai membri della Società Polisportiva e attorniata dai santantoninesi che hanno voluto accompagnarla. Sul sagrato è stato dispiegato il pezzo tricolore con lo stemma del nostro Comune, il sindaco ha scritto una frase di ricordo e l'ha firmato, prima di congiungerlo con la grande bandiera che per tutta la sera è stata esposta sul sagrato e firmata dai cittadini. Infine, il 3 giugno in Piazza della Pace si è tenuto il vivace spettacolo musicale della "DesAmband" (la band dell'Istituto Superiore "Des Ambrois" di Oulx), che ha unito canzoni e proiezioni su schermo di immagini di pace e libertà.

Susanna Preacco

NUOVA APERTURA

Diamante
G I O I E L L I

LABORATORI OREFICERIA E OROLOGERIA

Via Moncenisio 10 - Sant'Antonino di Susa (To) - Centro Commerciale "La Primula"

Capodanno con te e pacchi dono: un altro successo

■ Si è ripetuto con successo per il secondo anno consecutivo il “Capodanno con te” cenone di fine anno organizzato in palestra la sera del 31 dicembre dall’amministrazione comunale per quanti hanno piacere di aspettare l’anno nuovo in compagnia restando a Sant’Antonino e, perché no, a prezzi modici. Dopo la cena, gli intrattenimenti musicali, i giochi e l’allegria hanno accompagnato le 140 persone convenute a varcare insieme la soglia del 2006. Sempre nell’ambito dell’assessorato alla cultura, in collaborazione con il settore dell’assistenza sociale, si è rinnovato anche quest’anno il “Pacco dono alimentare”, organizzato in collaborazione con la parrocchia e alcune associazioni del paese, che ha visto un successo an-



cora maggiore dell’anno precedente: sono stati distribuiti, infatti, più di 70 pacchi a famiglie bisognose del paese.

Giovanni e Susanna i più buoni dell’anno

■ Secondo il detto popolare, a Natale siamo tutti più buoni, ma per fortuna c’è chi è buono 365 giorni all’anno e così la comunità parrocchiale e il Circolo Rege Morretto, al termine della Veglia di Natale, hanno premiato con l’“Angelo di bontà” Giovanni Votta e Susanna Chiapusso quale segno di “riconoscenza per la loro costante presenza all’interno della comunità parrocchiale e del paese”. Giovanni Votta, noto in paese come maestro factotum della filarmonica S.Cecilia di Sant’Antonino, dirige dal 1982 con impegno e capacità la banda musicale, il coro di musica leggera e dal 2000 il gruppo Golden Star. Inoltre, collabora attivamente insieme alla moglie nell’animazione delle messe nella chiesa parrocchiale e presso la casa di riposo del paese.



Prossima Apertura

Bar Caffetteria



Sant’Antonino di Susa

Via Moncenisio 10 (centro commerciale La Primula)

Atleti mongoli in pista grazie alla Valle di Susa

■ Uno sponsor valsusino alle Olimpiadi torinesi appena concluse. E' Lamberto Guerrer, chef e presidente dell'Associazione Cuochi della Provincia di Torino, titolare dell'antica locanda Belfiore e del ristorante "La dolce vita" a Ulan Bator in Mongolia. L'obiettivo era quello di contribuire a finanziare la spedizione olimpica della squadra mongola, composta da due fondisti (un ragazzo e una ragazza) accompagnati da una quindicina di persone. Guerrer e soci hanno messo insieme 3.500 euro ed hanno acquistato le tute della nazionale olimpica mongola (blu con bordature rosse e bianche), le giacche a vento e t-shirt color arancione. Certo, la Mongolia non appare nel medagliere olimpico: il fondista Khash Erdene Khurelbaatar è arrivato 86° nella 15 km mentre la fondista Ochirsuren Erdene Ochir si è classificata al 68° posto nella 10 km. Lontani dal podio, dunque, ma vicinissimi al vero spirito olimpico e alla Valle di Susa.



In memoria di don Aldo Rossignolo



■ Si è addormentato nella casa di riposo a Montemagno mercoledì 8 febbraio don Aldo Rossignolo. Le comunità di Sant'Antonino e di Chiusa di S. Michele si sono strette nel lutto per la morte di questo sacerdote da loro tanto amato. Era nato a Vignale Monferrato il 17 dicembre 1918 in una famiglia religiosa dove matura la sua vocazione nel carisma di Don Bosco. Diventato sacerdote si laurea in lettere e comincia la sua missione nell'Istituto Salesiano di

Morzano dove oltre all'insegnamento si dedica ai giovani collegiali. I Superiori apprezzano subito le doti umane e spirituali e lo nominano maestro dei novizi. Nel 1974, in un raduno di ex-allievi incontra il suo ex-allievo Celeste Cantore, e saputo che suo fratello don Oreste era parroco a Sant'Antonino chiede ed ottiene di potergli fare da viceparroco. L'ambiente familiare gli permette di esercitare il suo ministero e nello stesso tempo di accudire la sua salute. Con il permesso dei suoi superiori ottiene di essere incardinato nella nostra diocesi e qui trascorrere i suoi ultimi trent'anni di vita a servizio delle parrocchie di Sant'Antonino e di Chiusa di S. Michele. Ai funerali,

svoltisi venerdì 10 febbraio a Vignale Monferrato, ha partecipato una folta rappresentanza di Sant'Antonino e di Chiusa di S. Michele accompagnata da mons. Pier Luigi Cordola e don Sergio Blandino.

I ragazzi del Cst lavorano al telaio

■ La lunga storia della produzione di capi d'abbigliamento e di uso domestico, attraverso semplici arcolai e telai oppure con le più moderne macchine a rocchetti del Cottonificio Valle Susa, rivive a Sant'Antonino nel laboratorio di tessitura nato dalla collaborazione tra Conisa, Chiesa Evangelica Battista e Unitre. Artefici della produzione artigianale sono alcuni ragazzi diversamente abili ospiti del Centro Socio Terapico del paese accompagnati dai loro educatori e seguiti da alcuni volontari dell'Università della Terza Età e della comunità evangelica che mette a disposizione anche un locale attiguo al luogo di culto. Con l'avvio del nuovo anno scolastico il laboratorio potrà far parte delle proposte suggerite dal CST: una collaborazione a più mani che ha dato ottimi risultati.

Carnevale e festa della mamma a Casa Famiglia

■ Clima di grande festa, giovedì 23 febbraio a Casa Famiglia: le signore ospiti della casa di riposo hanno infatti vissuto il loro Carnevale, in un pomeriggio all'insegna di semplicità, spensieratezza e tanta voglia di divertirsi, di tornare ragazzine. La giornata aveva come filo conduttore la musica ed una serie di fantasiosi travestimenti "fai da te", realizzati con ore di lavoro da suor Rosa, Emanuela Pistone e Mirco Vercellino, volontari del servizio civile nazionale in servizio presso il Comune, che con pazienza ed abilità hanno trasformato materiali semplici in originali costumi fatti artigianalmente. Sulle note di Forza Luigi, il pomeriggio è iniziato con la sfilata della banda musicale di Casa Famiglia, interpretata da un gruppo di "arzille nonnine" con tanto di piccoli strumenti: a seguire scenette, sketch,

barzellette, canti e giochi guidati da Emanuela Cornagliotti e Susanna Chiapusso. Molte le autorità che hanno condiviso con le signore il "Carnevale d'altri tempi": erano presenti il vicesindaco Flavio Forla, l'assessore alle politiche educative Piero Del Vecchio, il parroco don Sergio Blandino, la superiora e le suore, oltre a parenti e amici delle signore, felici di poter condividere con le ospiti di Casa Famiglia questo pomeriggio di sana allegria. L'esperienza è stata poi ripetuta in occasione della festa della mamma, sia



pure con modalità diverse, mentre i volontari del Servizio Civile proseguono nelle attività di manipolazione con le ospiti del pensionato.

Un Carnevale ecologico

■ Quest'anno si è deciso di dare un tocco educativo alla festa più pazza e colorata dell'anno: ecco allora che il Carnevale è diventato "Eco-Carnevale", dedicato all'ecologia ed al riciclaggio di tutti quei materiali cosiddetti poveri, ma ricchi di qualità se si vuole costruire un costume diverso dal solito. L'organizzazione della manifestazione, introdotta dal saluto musicale della filarmonica Santa Cecilia diretta dal maestro Giovanni

Votta, è stata curata da Ilaria "Iaia" Girodo e Maurizio Boi, volontari del servizio civile, che insieme all'assessore alle politiche educative Piero Del Vecchio hanno accolto in piazza della Pace i tantissimi bambini in maschera: 70 i travestimenti iscritti al concorso, riservato soltanto alle maschere realizzate in modo artigianale utilizzando materiale di recupero o magari rispolverando vecchi vestiti scovati nei bauli delle soffitte.

Tre di essi sono stati premiati sia per l'originalità dell'idea, sia per la creatività nella realizzazione. Al terzo posto l'uomo del futuro: sacco nero sul busto, elmetto sul capo, cintura in vita e gambali alle caviglie, tutto in carta stagnola. Al secondo la "famiglia olimpica": mamma, papà e i due piccoli con tute da lavoro, distintivi e simboli olimpici dipinti a mano su toppe di stoffa. E al primo posto, una new-entry nel mondo delle maschere: niente meno che una tavola apparecchiata, personificata da due fratellini che hanno sfilato con indosso, a mo' di poncho, una tovaglia di carta finemente decorata e piatti di carta come cappello. Al centro della piazza, invece, un gruppo di giullari, con tanto di camice bianco e naso rosso da clown, ha intrattenuto i piccoli della scuola dell'infanzia facendo palloncini dalle forme più svariate. Al termine del pomeriggio caramelle, bugie, panini e bibite per tutti, prima che in serata il gran falò organizzato dal gruppo Aib facesse definitivamente calare il sipario sull'edizione 2006 del Carnevale.



Un 8 marzo di solidarietà

■ Un 8 marzo all'insegna della solidarietà, con un pensiero particolare per le donne afgane, ancora prive di quei diritti civili e umani che costituiscono la base per un'esistenza basata su valori fondanti e su una pacifica convivenza sociale. È questo il filo conduttore che ha ispirato il ricco calendario di iniziative che il settore pari opportunità dell'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione "Oltre il tetto di cristallo", ha voluto dedicare alla giornata internazionale della donna. Durante le varie serate sono stati raccolti 860 euro a beneficio di Rawa, associazione delle donne afgane che si occupa di dare loro un'istruzione segreta: nel paese asiatico, purtroppo, la popolazione femminile non ha infatti diritto né allo studio, né al lavoro, con le vedove e le donne sole che vivono di elemosine. Le manifestazioni, inserite anche nel programma di iniziative "Le piazze delle donne-protagoniste sempre e non solo un giorno" promosso dalla Provincia, hanno riscosso tutte un buon successo di



pubblico: a cominciare dalla rappresentazione della commedia comica in tre atti "Gl'innamorati", scritta nel 1759 da Carlo Goldoni, rivisitata per l'occasione dal gruppo "Teatro Insieme" di Susa. Quindi uno spettacolo di suoni, voci e danze che ha proposto in sequenza una rilettura

intimistica delle passioni e dell'emotività che scandiscono la vita di una donna. Particolarmente apprezzate anche le esecuzioni al flauto di Katia Ricchiardone e le coreografie di Ylenia Bovolenta, che con i suoi passi di danza classica ha incarnato la passione e la femminilità.

Una Pro Loco in affanno

■ Lunedì 15 maggio l'amministrazione ha incontrato le associazioni e i cittadini nell'intento di contribuire alla ricostituzione della Pro Loco dopo le dimissioni del presidente Giovanni Giannoccaro e del Direttivo.

L'incontro è servito a fugare ogni dubbio circa l'entità della crisi dell'associazione e a porre in essere un percorso condiviso per giungere al più presto ad un nuovo Direttivo. Si è dunque costituito un Comitato Festeggia-

menti composto da alcuni rappresentanti le associazioni del paese e da cittadini con il compito di imbastire un primo calendario della festa patronale e un Comitato che seguirà tutte le fasi della campagna tesseramenti e votazioni della nuova Pro Loco. Entro la metà di luglio sapremo se gli sforzi finora compiuti per non dire la parola fine su un'associazione così importante per il paese daranno risultati positivi.

Luisella e Paola
ACCONCIATURE

Via Maisonetta, 22
10050 - S. Antonino di Susa (To)
Tel. 011.964 98 23





Tornano i Caffè Letterari

■ Sant'Antonino ormai ci ha preso gusto con i "caffè letterari", su iniziativa dell'assessorato alle politiche educative e della biblioteca comunale. La formula sembra piacere: si presentano le novità librarie del momento in un incontro con l'autore, quindi pausa per sorseggiare una tisana, un caffè, un bicchiere di vino o gustare qualche dolcino, infine scambio di opinioni con il

pubblico. Il tutto in un contesto informale di grande relax, che sposa la cultura a qualcosa di stuzzicante per il palato, possibilmente a base di prodotti tipici locali. Il ciclo di incontri, intitolato "Metti una sera con l'autore", ha proposto in primavera due distinti appuntamenti: il bar-gelateria "Il faro" di via Torino ha ospitato la presentazione de "Gli assedi di Torino", edito dalla Newton Compton e scritto da Claudia Bocca, insegnante di lettere, studiosa di storia del

Piemonte e docente di letteratura all'Unitre di Sant'Antonino. Il secondo appuntamento si è invece tenuto alla caffetteria "Il Provenzale" di via Moncenisio, lungo la statale 25: nell'occasione è stato presentato il libro "Linea d'ombra", un viaggio alla scoperta delle meridiane in val di Susa condotto dal prof. Bruno Zallio, in una serata condita dalla lettura di poesie e brevi brani sulla tematica del tempo, tratti dalla letteratura universale e interpretati da Carlo Ravetto e Margherita Petrillo di Teatro Insieme.

Giorgio Cantore artigiano eccellente

■ Sant'Antonino ha un nuovo artigiano eccellente: è Giorgio Cantore, che con la sua famiglia ha scritto una pagina quasi centenaria della storia del paese nel settore della panificazione. Erede di una lunga tradizione, iniziata con il nonno Valerio e proseguita con il papà Mario e lo zio Celeste, Giorgio è infatti tra i circa 170 panificatori piemontesi che l'8 marzo scorso hanno ricevuto dalla Regione Piemonte il riconoscimento dell'eccellenza artigiana. Un risultato che deriva non soltanto dalla qualità della sua produzione, attestata dal lungo percorso professionale e da una serie di iniziative esterne a cui ha partecipato, e dalla tradizione di famiglia, che oggi vede impegnata anche la figlia Nicoletta nella panetteria di Chiusa San Michele, ma anche da altri elementi. Tra questi c'è anche la promozione di

prodotti legati alle tradizioni locali: ricordiamo il "galluccio", dalla caratteristica forma di gallo, il "pane dei borghi", a forma di treccia e fatto con farine grezze, ed il "pane del conte", segnalato anche alla camera commercio, tutti presentati in occasione di Borghinfesta. E poi ci sono le originali iniziative da "guinness dei primati" che per molti anni, in occasione della festa della Maisonetta di settembre, hanno visto protagonista il panificio Cantore: ricordiamo la bruschetta più lunga, 100 pizze e 100 gusti in 100 minuti, 10 metri quadrati di crostata, e ancora la sagra del grissino, proposto in tutte le fragranze possibili e immaginabili, l'ultima delle quali niente meno che alla bagna caoda. Infine l'aspetto didattico con le

scuole del paese e l'Università della terza età: ormai da otto anni, infatti, Cantore è docente di panificazione all'Unitre di Sant'Antonino dove tiene un laboratorio molto apprezzato dagli apprendisti studenti, ormai un punto fermo nel calendario delle proposte annuali.



*Fiori e Piante - Tutte le composizioni floreali
Fiori recisi freschi e secchi
Consegna a domicilio*

Via Torino, 76 - S. ANTONINO DI SUSÀ (To)
Tel. 011 964 09 57

Altro recapito: P.zza Cavalieri di Vittorio Veneto, 1/a
BUSSOLENO (To) - Tel. 0122 64 03 46



La nuova palestra e il Centro don Gnocchi

■ A che punto sono i lavori alla palestra comunale? È una domanda ricorrente, su cui abbiamo più volte dato risposta sia in sede pubblica che ai singoli interlocutori. Cogliamo, tuttavia l'occasione per fare il punto. La precedente Amministrazione aveva fortemente voluto questa struttura, che rimane una delle più belle palestre della Provincia di Torino. Ma Sant'Antonino se la poteva permettere? Per edificare la struttura è stato contratto un mutuo che prevede il pagamento di una rata annua di circa 75 mila euro interamente a carico del bilancio comunale per ben 15 anni. Questo 1° lotto è terminato, ma la palestra è assolutamente non utilizzabile. Per completarla sarebbero serviti altri 250-300 mila euro e da affrontare i costi di gestione (riscaldamento, pulizie, manutenzione). Questa amministrazione ha provato a completarla pensando a come trasformarla in un'opportunità per il nostro paese. Con il Distretto Sanitario di Susa si è condivisa la necessità di portare in Valle una struttura di riabilitazione con annesso servizio domiciliare. Un servizio di enorme importanza quale quello della riabilitazione extraospedaliera per prestazioni ambulatoriali e domiciliari per i cittadini di Sant'Antonino, della Valle di Susa e dell'area ovest della cintura di Torino. Sono cominciati i contatti con la Fondazione "Don Carlo Gnocchi" che ha subito mostrato interesse. Abbiamo preso contatti con la Direzione dell'ASL5 e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte che hanno apprez-



zato l'iniziativa. Abbiamo incontrato a Milano Monsignor Angelo Bazzari, Presidente Nazionale della Fondazione, che si è detto convinto dell'operazione. L'assessore regionale Mario Valpreda è stato a Sant'Antonino, con il Direttore Generale dell'ASL5, e pur in presenza di un regime di contenimento dei costi sanitari, ha convenuto nell'opportunità che venisse accreditata una struttura riabilitativa in Valle di Susa. La richiesta di accredito è ora ferma in Regione in attesa che si operi il completamento della struttura di Sant'Antonino. Verrà realizzato quindi un secondo lotto della palestra che prevede alcuni gabinetti medici (7-8) ed una palestrina per la riabilitazione a disposizione della Don Gnocchi. Nella stessa struttura troveranno posto anche 4 studi medici (3 medici di base ed un medico pediatra) che realizzeranno uno

studio medico associato che fornirà un miglior servizio all'utenza. La struttura ospiterà anche un servizio infermieristico ed un bar-caffetteria. Sarà necessario acquisire quindi un secondo mutuo di circa 700-800 mila euro che permetterà il completamento della palestra sportiva e di tutto il resto. Con gli affitti della Don Gnocchi, dei medici e del bar-caffetteria dovremmo alleggerire i costi della struttura. I lavori termineranno nell'estate del 2007. Pensiamo che il tutto possa rappresentare un impulso anche alle attività produttive del nostro paese. La collocazione è ideale, perché rimane in centro paese, con ampie possibilità di parcheggio. È un progetto molto ambizioso per un piccolo comune come il nostro, ma speriamo che vada in porto senza intoppi.

Flavio Forla



Nuova Opel Astra

GARDA

auto



Concessionario **OPEL**

Chianocco (To) - Fr. Vernetto 62 - Tel. 0122.49045
Avigliana (To) - C.so Torino 58 - Tel. 011.9367168



A bassa velocità

■ Uno dei primi parametri che viene preso in considerazione quando si parla della qualità della vita nei paesi e nelle città italiane è l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti sul territorio. Questo dato contiene la sintesi di un gran numero di comportamenti che rappresentano il rapporto tra il cittadino e il suo paese. E' evidente che il tutto deve essere coniugato con la sicurezza nel percorrere le strade, la velocità dei veicoli deve essere necessariamente limitata e devono essere creati percorsi dove ragazzi e persone anziane possano muoversi liberamente sia per andare a scuola che per andare a fare la spesa. Lo sforzo propositivo della nostra amministra-

zione sta andando in questa direzione. È in atto un progetto complessivo per la messa in sicurezza pedonale e ciclabile dei tratti di strada a più alta frequentazione che comprendono la realizzazione di un percorso completo attraverso l'asse viario di via Torino, via Abegg, via Moncenisio e via Roma, con l'esecuzione di una serie di lavori per incentivare i nostri concittadini al ritorno all'uso della bicicletta e al piacere di percorrere senza pericolo le strade di Sant'Antonino. Anni fa era normale vedere gli scolari passare a piedi o con la bicicletta per recarsi a scuola chiacchierando tra loro mentre ora, per esempio, all'ingresso e all'uscita della scuola la strada è

praticamente occupata dalle auto di genitori che, magari preoccupati della sicurezza sulle strade, aspettano i ragazzi con l'auto creando essi stessi un ulteriore intasamento. Per ritornare quindi ad un più tranquillo transito sulle strade riteniamo occorrerà imporre una drastica riduzione della velocità di attraversamento nel paese, regolare in modo più efficace le zone di parcheggio ed effettuare una serie di interventi sui marciapiedi che permettano il ritorno a un diverso utilizzo delle nostre strade. Saranno i risultati di questi interventi a dirci se la strada intrapresa è quella giusta e se sarà possibile in breve tempo iniziare un ritorno a ritmi di vita cittadini meno caotici. Se vinceremo tutti assieme questa scommessa sarà un bel risultato.

Guido Calonghi

I primi interventi sulle strade cittadine

■ Mentre si attende la fine dell'anno scolastico per poter completare la sistemazione dei marciapiedi di via Abegg e dell'asfaltatura della pista ciclopedonale, con un impegno finanziario di circa 50.000 euro, si stanno completando in questi giorni una serie di interventi su strade comunali particolarmente dissestate. Si tratta della nuova asfaltatura delle vie Del donatore, Medagli, un tratto interno di via Moncenisio, un tratto alla Borgata Vignassa, la pavimentazione con microstrato del campo di skate al Codrei, la sistemazione dell'area parcheggio della stazione e la strada che sale a Pianpalmero. Su quest'ultima si era già intervenuti sulla parte consortile che sale verso Castel Billia con un adeguamento della sede stradale atteso da anni. Questo lavoro, dal costo di circa 10.000 euro, è consistito essenzialmente nel rimodellare la sede stradale con il ripristino dei fossi laterali e il consolidamento del-

le banchine; mentre per un ulteriore e più definitivo assestamento si confida nell'esito positivo di un finanziamento della Comunità Europea, che con propri tecnici ha già effettuato un sopralluogo per poter predisporre un completo piano di lavoro. Rimangono

altre strade comunali su cui è opportuno intervenire, compresa via Roma dove è in cantiere un intervento di completo riassetto urbano, lavori che partiranno certamente con le prossime disponibilità economiche del Comune.

Guido Calonghi



I NUOVI SERVIZI DI



■ Oggi nel comune di Sant'Antonino la raccolta dei rifiuti avviene con il metodo "stradale": i contenitori per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti sono dislocati lungo le strade del paese o in apposite "isole" che occupano suolo pubblico. Nel tempo ci si è resi conto, con sempre maggiore preoccupazione, che la nostra società produce molti più rifiuti di quanto l'ecosistema naturale sia in grado di smaltire. Non parliamo di rifiuti tossici e nocivi del cui traffico illegale si parla sempre più spesso nelle cronache dei giornali, ma dei quotidiani rifiuti che ogni famiglia produce e di cui giustamente si vuole liberare per vivere nell'igiene e nel decoro. Fino a qualche anno fa, il problema veniva ri-



solto in modo poco razionale, il che ha prodotto gravi guasti ambientali. Ancora oggi ogni persona, prima ancora di essere utente/contribuente, deve pensare di essere un piccolo tassello di un enorme organismo, per cui ogni attività che compie, seppur minima, moltiplicata per cento, mille, diecimila

volte, produce effetti ambientali, in positivo o in negativo, di grande impatto. Partendo da queste considerazioni il Comune si è impegnato ad attuare le politiche in materia di rifiuti, fissate in sede sovracomunale, provinciale e regionale. Tali politiche, come ovvio, non sono applicabili a livello comunale, soprattutto per comuni piccoli come quelli della nostra valle; tuttavia la collaborazione e la cooperazione di tutti i comuni è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di carattere ambientale ed economico fissati dai piani provinciali e regionali. Occorre quindi operare per migliorare le percentuali di raccolta differenziata dell'intera valle, per riempire meno velocemente possibile la discarica di Mattie e per avere maggiori ritorni economici derivanti dalla vendita del materiale riciclabile, non-

ché per evidenti motivi etici ed ambientali. In questo quadro il nostro Comune, insieme agli altri sei Comuni più popolosi della bassa valle, introdurrà sul territorio il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti domiciliare meglio conosciuto come "porta a porta". I comuni più piccoli rimarranno con il sistema stradale seppur notevolmente potenziato. Questo nuovo assetto permetterà di contenere il più possibile i costi, centrare gli obiettivi che le normative in materia impongono e,



cosa più importante, creare un sistema virtuoso che tuteli l'ambiente e che, col tempo, produca effetti economici positivi sugli utenti stessi. Il tutto dovrà avvenire in un'ottica di solidarietà e fiducia fra Comuni e fra Comuni e cittadini perché il problema dei rifiuti, e più in generale i problemi ambientali, riguardano da vicino ciascuno di noi.



BEAUTY AND SUN

di Daniela

CENTRO BENESSERE - SOLARIUM

Via Moncenisio 141 - S. Antonino (To) - Tel. 011.9631491 - Fax 011.9634617 - Cell. 347.8591530

RACCOLTA RIFIUTI

di Claudio Durandetto

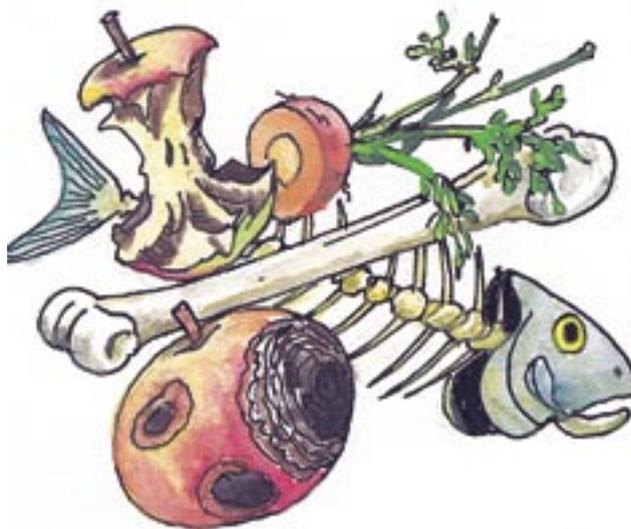
Il sistema stradale

■ Il conferimento da parte degli utenti è privo di qualsiasi controllo. Ciò è motivo del disordine e dell'abbandono dei rifiuti, in quanto l'utente tende a sbarazzarsi del rifiuto più che a conferire in modo corretto. La raccolta differenziata è meno efficace. Non essendoci controlli ed incentivi per dissuadere gli utenti a conferire in modo scorretto, le quantità di raccolta differenziata sono molto basse e di scarsa qualità. I contenitori vengono riempiti in modo disomogeneo. Ossia, in certe zone o in certi periodi ci possono essere contenitori molto pieni e altri quasi vuoti. Con il sistema stradale i mezzi che raccolgono i rifiuti passano

in giorni stabiliti senza tener conto della quantità di rifiuti presenti nei contenitori. Questo significa che spesso i mezzi non passano quando i contenitori sono pieni e passano quando questi sono semi-vuoti con evidente spreco di risorse. Il conferimento al servizio è anonimo. Significa che gli utenti non vengono riconosciuti e quindi vengono trattati allo stesso modo sia quelli che conferiscono e differenziano correttamente, sia quelli che conferiscono in modo sbagliato – non differenziano – dimostrando spesso scarso senso civico e inciviltà.

Un nuovo sistema di raccolta

■ Per raggiungere gli obiettivi ambientali ed economici di cui abbiamo parlato, a livello provinciale e di bacino (bacino 15 Valle di Susa e cintura ovest di Torino) si è deciso di procedere lungo le seguenti direttrici fondamentali: riduzione dei rifiuti all'origine, aumento della quantità di raccolta differenziata fino al 50% dei rifiuti totali, realizzazione di impianti di termovalorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti. Il sistema di raccolta che meglio di quello tradizionale potrebbe permettere ai Comuni di centrare gli obiettivi provinciali e di bacino sopra descritti, è il sistema di raccolta domiciliare meglio conosciuto come "porta-a-porta".



Come funziona

■ Il sistema di raccolta domiciliare o "porta-a-porta" introduce, anche per i rifiuti, il concetto di allacciamento dell'utenza al servizio, al pari di quanto accade per l'acquedotto o il gas. Nel caso dei rifiuti un utente si intende allacciato al servizio dal momento in cui riceve i contenitori in comodato d'uso gratuito. Questi contenitori dovranno essere generalmente custoditi all'interno della proprietà e ospiteranno i rifiuti differenziati prodotti da ciascuna utenza. Nel caso del servizio pensato per i Comuni della valle di Susa, saranno consegnati ad ogni utente quattro contenitori (generalmente di piccola dimensione e facilmente movimentabili) per la raccolta della carta, del vetro, dell'organico e dell'indifferenziato. Per la raccolta della plastica si prevede di utilizzare sacchi. Una volta riempiti,

i contenitori dovranno essere esposti a cura dell'utente sulla pubblica via o in un sito concordato, affinché la società che svolge il servizio di raccolta li possa svuotare e condurre i rifiuti allo smaltimento. L'esposizione dei contenitori per ciascuna filiera di rifiuto dovrà essere effettuata nei giorni indicati in un calendario che sarà distribuito a ciascuna utenza. Per esempio si stabilirà che i contenitori della carta dovranno essere esposti entro le ore 9.00 di ogni lunedì mattina, mentre quello del vetro entro le 9.00 di martedì mattina e così via (orari e giorni sono puramente indicativi). A questo punto all'utente non rimarrà che attendere lo svuotamento del suo contenitore e quindi ritirarlo all'interno della proprietà.

Il sistema domiciliare o "porta a porta"

Vantaggi

■ I vantaggi di questo tipo di sistema di raccolta sono evidenti: l'utenza viene definita con precisione, è conosciuta, rintracciabile e controllabile. In questa situazione diventa difficile tenere comportamenti scorretti ed incivili. Tutti i contenitori attualmente dislocati lungo le strade e le piazze saranno ritirati con evidente miglioramento della vivibilità e del decoro dei paesi e dei loro centri storici, tutte le esperienze fino ad oggi sperimentate di sistemi porta a porta, hanno fatto registrare un forte incremento delle percentuali di raccolta differenziata. Avendo conoscenza precisa dell'utenza che conferisce e quindi usufruisce del servizio, sarà possibile incentivare e premiare gli utenti più virtuosi. Per esempio sono allo studio sistemi di rilevamento informatizzato della raccolta, che potrebbero far pagare meno e chi produce meno rifiuti indifferenziati (che finiscono in discarica) e più rifiuti differenziati (che possono essere reimpiegati). Considerato che ragionevolmente si presume che gli utenti esportino i loro contenitori solo

quando essi saranno sufficientemente pieni, si può ipotizzare che la produttività del sistema di raccolta aumenti, in quanto si svuoteranno solo i contenitori che devono essere svuotati quando sono pieni.

Svantaggi

■ Sarebbe illusorio pensare che tale sistema porti solamente benefici e non abbia alcun difetto. Purtroppo ecco un elenco di svantaggi legati ai sistemi porta a porta: il sistema è più costoso in quanto molto capillare e più complesso dal punto di vista organizzativo, coinvolge maggiormente gli utenti, in quanto oltre alla responsabilità dei contenitori, dovranno gestire tutte le operazioni di esposizione e ritiro degli stessi nei tempi e nei modi stabiliti, potrebbero risultare di difficile gestione le situazioni in cui si presentano multiutenze non organizzate come per esempio nei cortili interni dei centri storici. In questi casi dovranno essere adottate soluzioni da studiare caso per caso.

Si parte ad ottobre

■ Si prevede che il nuovo sistema di raccolta porta a porta inizierà a Sant'Antonino entro il prossimo autunno. Obiettivo dell'amministrazione è quello di fornire preventivamente agli utenti il massimo supporto in termini di informazione e organizzazione. Sono allo studio infatti numerose iniziative per divulgare correttamente le informazioni necessarie affinché si possano affrontare serenamente e con razionalità tutti i problemi che di volta in volta

si presenteranno. Crediamo che la necessità di operare concretamente per difendere l'ambiente sia ormai non più rimandabile e che noi tutti abbiamo il dovere e la responsabilità di consegnare ai nostri figli un mondo più vivibile e meno inquinato di quello in cui stiamo vivendo. È una sfida importante che l'amministrazione comunale intende perseguire e portare al successo. Insieme ce la possiamo sicuramente fare.

IMMAGINI e RACCONTI della VALLE di SUSÀ

Tre libri per raccontare il nostro territorio e la nostra gente.

VALLE DI SUSÀ, di Sergio Gioberto e Marilena Noro. Viaggio in 130 immagini attraverso boschi e montagne, orridi e cime tempestose, e poi paesi, chiese, fortificazioni: Sant'Antonio di Ranverso, la Sacra di San Michele, Avigliana, le certose, i castelli, Susa e il Museo Diocesano, l'abbazia di Novalesa, il forte di Exilles. *F.to 32x24, 256 pagine, 70 euro.*

UNA BELLA STORIA, di Oscar Margaira, e **L'USIGNOLO DELLA VALLE DI SUSÀ**, di Giuliano Dolfini, raccontano invece la gente dei nostri paesi e la loro vita, quella del secondo dopoguerra di Drejn che cantava Rabagliati, e quella della lotta alla Tav, diventata per molti un'occasione di costruire rapporti umani più veri e profondi. *10 euro.*

Edizioni del Graffio, libri che lasciano il segno



Una scuola aperta al territorio

■ La periodicità dell'informatore comunale chiama ciascun amministratore a fare il punto sui progetti in corso, ad uno sforzo di sintesi nell'indicare ai cittadini quanto è stato fatto. Nel farlo inizio proprio da questo strumento, **l'informatore**. Come vedete è cambiato ancora un po' nell'impostazione, siamo passati a un quattro colori con inserzioni pubblicitarie e ad una distribuzione capillare a mezzo posta. Una gara fra tipografie del territorio, un invito ai commercianti di Sant'Antonino a fruire degli spazi pubblicitari, ci consentono di migliorare ancora la qualità dell'informatore e ottenere gli stessi costi di quello precedente. Il **settore scuola** è invece quello che assorbe maggiori energie e tempo disponibile. Non senza fatica, abbiamo posto in calendario interventi agli edifici scolastici per un importo di 67 mila euro. Una parte di questi erano già stati pianificati con l'approvazione del bilancio 2006, un'altra parte sono conseguenti ad una serie di sopralluoghi dell'ASL. Senza contare l'edificazione della quinta sezione in via IV Novembre e la sistemazione dei marciapiedi degli edifici di Via Abegg. Un grosso lavoro per gli Uffici, per noi, un peso consistente per il bilancio. L'augurio è che, una volta sistemate le urgenze e posto rimedio ad una certa incuria, si possa far fronte ad investimenti "ordinari" e meno onerosi. Sul piano dell'attività educativa, invece, c'è molta soddisfazione per la collaborazione instaurata con le scuole che ha portato alla realizzazione di diverse iniziative di cui la cronaca ha dato merito, non ultimo il Consiglio comunale e lo portello disagio con i ragazzi delle scuole medie, il laboratorio di lettura e drammatizzazione con i bambini della scuola dell'infanzia (che vedete nella foto a lato ed in copertina). La scorsa settimana ho incontrato gli insegnanti ed abbiamo posto le basi per la creazione di tre comuni percorsi educativi: un laboratorio di lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale e un gruppo teatrale, un giornalino scolastico come veicolo di

informazioni e scambio di opinioni ed esperienze fra i ragazzi dell'Istituto in collaborazione con il servizio civile, un laboratorio di educazione alimentare in collaborazione con l'ASL. Un quarto, più complesso, riguarda il consiglio comunale dei ragazzi e tematiche quali educazione alla pace, alla legalità, alla cooperazione. Ogni progetto avrà un'attività conclusiva e sarà finanziato dal Comune. Sempre in ambito scolastico, abbiamo predisposto, una ricerca di mercato al fine di mettere in rete il trasporto scolastico dei cinque comuni dell'Istituto per le gite sul territorio, il nuoto e le esigenze di alcune famiglie di Sant'Antonino impossibilitate a portare i propri figli a scuola. Scopo dell'iniziativa è ridurre i costi a carico delle famiglie e provare a istituire un servizio più volte richiesto. Venendo alla **Biblioteca Comunale**, devo dire che il lavoro profuso di volontari e dal Consiglio è ammirevole e continuativo. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati prestati 967 libri, gli utenti sono stati 418 di cui 173 con meno di 15 anni, 221 gli accessi all'internet point. Uno standard positivo che conferma quello del 2005 ma che è il triplo dell'anno precedente. A ciò si aggiunge la collaborazione con le scuole, il progetto "Nati per leggere", i "Caffè letterari" e gli incontri con gli autori, con l'autunno due appuntamenti importanti: una mostra con l'artista Paolo Belgioioso e la pubblicazione di una piccola guida turistica e cultu-



rale del paese. Accanto alla Biblioteca c'è, o meglio ci sarà, **l'archivio storico comunale** riordinato. È questione di mesi, già in autunno una parte sarà traslocata nei locali ora riattati nel palazzo di fronte al Comune, con la prossima estate contiamo di inaugurare il nuovo archivio. I volontari del **servizio civile** stanno lavorando molto negli ambiti loro affidati e anche qui la cronaca ne ha dato merito. Un settore finora completamente scoperto, ovvero la vicinanza con gli anziani soli, ha trovato una prima risposta; si tratta ora di consolidare questo servizio e di costituire uno "sportello" per gli anziani in grado di raccogliere le esigenze e coordinare le risposte dei volontari e degli Enti. Aspetto, quest'ultimo, che troverà nuovo impulso con l'arrivo di altri quattro volontari il prossimo autunno. È stato infatti approvato il progetto presentato nel settembre scorso: un bel risultato visto che solo il 70% di quelli presentati non ha superato la selezione. Chiudo accennando alla **mensa scolastica**. La Commissione preposta alla valutazione del servizio, ha provveduto a rivedere il menù e ad inserire i piatti tipici regionali (la foto in alto Ajad presenta il Cous-cous), si è confrontata con i nutrizionisti dell'ASL. Con l'autunno lavorerà anche ad un progetto di educazione alimentare. La nostra è una mensa fresca, con prodotti biologici e un gruppo di operatori affiatati e professionalmente validi. Con le stesse caratteristiche e agli stessi costi ci sono pochi confronti nel territorio.

Piero Del Vecchio



I nuovi impianti sportivi del Codrei

■ Il lavoro di questi mesi inizia a portare i suoi frutti, grazie anche alla fattiva collaborazione delle associazioni del paese e del territorio. Si stanno, infatti, gettando le basi per la costituzione di attività sportive nuove e di importanti momenti di aggregazione e di sport come dimostrano i successi conseguiti dai recenti appuntamenti svoltisi nell'area dei Codrei. Alludo al "Cross dei Mareschi" svoltosi il 5 febbraio con la partecipazione di oltre 600 atleti provenienti da tutto il Piemonte ed una gara di ottimo livello. Mai visto tanto pubblico! Alludo ai lavori al campo da baseball, eseguiti senza grosse spese ma con grande passione e coinvolgimento di chi utilizza la struttura, che hanno contribuito all'ottima riuscita di un Torneo Interregionale Cadetti con la presenza di quattro squadre: Piemonte, Lombardia, Liguria ed una rappresentativa Valsusina (nella foto la squadra piemontese vincitrice del torneo). Due giorni intensi, con la partecipazione di una settantina di atleti, ospitati presso famiglie o strutture alberghiere e rifocillati in loco con un servizio catering, che si sono fronteggiati con grande agonismo e lealtà. Da questo appuntamento nasce l'idea di ospitare il prossimo anno un momento di studio teorico e pratico per giovani promesse del



baseball a livello regionale con la collaborazione dell'associazione New Panthers 2002. Alludo ai Giochi della Gioventù per le scuole primarie della Valle di Susa e di Provincia svoltosi il 10 maggio che ha visto coinvolti quasi 350 ragazzi e un buon numero di genitori ed insegnanti. Unitamente all'organizzazione di questi eventi, ho favorito la nascita di una società sportiva che raggrupperà diverse discipline. Si chiamerà Unione Sportiva Sant'Antonino-Vaie ed avrà il compito,

cominciando dal calcio per estendersi ad altri sport ancora non praticati, di favorire la partecipazione a gare e campionati in corso. Il Torneo dei Borghi quest'anno si svolgerà in due fasi, una nel mese di Luglio mentre il gran finale si svolgerà in occasione della Festa Patronale, il programma è ancora in fase di stesura e verrà reso pubblico in concomitanza delle gare. Un grazie di cuore a quanti mi hanno aiutato in questi mesi.

Gianni Amodio

Ancora Regolamenti

■ Continua l'azione di adeguamento o stesura di Regolamenti e strumenti di gestione in accordo con le novità legislative e le linee programmatiche dell'Amministrazione. In questi ultimi sei mesi ne sono stati approvati quattro: quello sulla tutela della riservatezza dei dati personali che, distinguendo tra dati "sensibili" e "giudiziari", impegna gli Uffici ad individuare il responsabile del trattamento, a definire misure organizzative tali da facilitare sia gli adempimenti di legge sia il rispetto della privacy. Il secondo strumento approvato, predisposto dopo un'indagine geologica

– tecnica del nostro territorio, è il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po) che adegua gli strumenti urbanistici alle normative vigenti e disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica ed idrauliche del paese. Più complesso è il Regolamento di Polizia Urbana, la cui ultima stesura risaliva al 1939. Si tratta di un documento importante e molto articolato che disciplina i comportamenti del cittadino: dall'accensione di fuochi all'interno o all'esterno delle abitazioni ai rumori molesti nel condominio, dal danneggiamento di beni pubblici alla definizione di si-

tuazioni di pericolo per l'incolumità altrui. Una casistica complessa cui fa seguito una tabella di sanzioni. L'ultimo Regolamento riguarda i "mercantini riservati alle attività di vendita sporadiche e occasionali" che costituiscono un'occasione per artigiani itineranti, barattatori ed hobbisti di commercializzare i loro manufatti ma al tempo stesso assolvono ad una funzione aggregativa per la popolazione. Senza trascurare la promozione la rivalutazione del territorio. In dirittura d'arrivo è il Piano di Protezione civile di cui il nostro Comune è sprovvisto.

Kalendimaggio ed altro ancora



■ Il calendario degli appuntamenti estivi si è aperto quest'anno con una novità: **Kalendimaggio**, ovvero la festa che annuncia l'inizio della primavera e la rinascita della natura dopo il lungo e freddo inverno. E così sabato 20 maggio, il tempo in effetti è stato clemente, un numeroso pubblico ha potuto curiosare tra bancarelle e angoli suggestivi creati dai volontari. Quattro i padiglioni: nell'area della fontana il pubblico ha potuto ascoltare e ballare al ritmo delle danze popolari proposte dai "Dahù Rabel", mentre sulla parte pedonale si potevano osservare ed acquistare libri, prodotti naturali ed oggetti inerenti il tema delle fate, streghe e tradizioni popolari. Più scherzosamente alcuni hanno proposto l'oroscopo celtico, mentre i bambini potevano ascoltare fiabe lette dalla maestra Silvana Alberti del laboratorio "Villino Caprifoglio". Attrazione del pubblico un gruppo di "streghe" di Collegno note come "le maschere del bas Dòira". Quasi contemporaneamente è partita l'iniziativa del gruppo locale "Dire, fare e suonare"

che sta riscotendo un ottimo successo nella gestione della Sala Prove Musicale – da 12 iscritti nell'aprile dello scorso anno si è passati ai 74 di oggi provenienti da molti paesi della Valle di Susa – con la proposta di un **"Ballo in piazza"** presso la struttura coperta di piazza della Pace al giovedì sera con cadenza quindicinale. Il prossimo 15 luglio ospiteremo la seconda edizione della manifestazione **"Fame di tradizioni"** ancora su piazza don Cantore con musica, enogastronomia ed una mostra di strumenti musicali. Sempre a luglio, e precisamente dal 3 al 9, si terrà nel cortile delle scuole medie l'edizione aggiornata della **"festa della birra"** che ha riscosso molto successo lo scorso anno e suscitato aspettative da parte di molti giovani del paese. E poi la festa del paese, al quale stiamo lavorando d'intesa con il Comitato Festeggiamenti posto in essere dopo le dimissioni del Direttivo Pro Loco. Il calendario delle manifestazioni pubblicato a lato, rende giustizia dell'intenso lavoro delle associazioni del paese.

Manifestazioni estive

1 LUGLIO

"L'ultimo mistero" musical ore 21 sagrato chiesa parrocchiale, Circolo Rege Moretto

3-9 LUGLIO

"Festa della birra" ore 21 cortile scuole medie

14 LUGLIO

"Balli latino -americani" ore 21 piazza don Cantore, ass. Commercianti

15 LUGLIO

"Fame di tradizioni" ore 21 piazza don Cantore, ass. Dire, fare e suonare

22 LUGLIO

"Animazioni in via Torino" ore 21, ass. Commercianti



TOYS



Vendita articoli prima infanzia

- * Passeggini, box, lettini...
- * Articoli da giardino, Giocattoli

Sant'Antonino - Via Moncenisio 10 - Centro Comm. "La Primula"



MAGGIORANZA E...

■ Sono passati quasi due anni da quando questa maggioranza è stata chiamata dagli elettori alla guida del paese e si cominciano a delineare più chiaramente i primi risultati di una gestione della “cosa pubblica” che vuol essere, nelle sue decisioni, sempre attenta al coinvolgimento dei suoi cittadini. Prova ne siano le numerose assemblee pubbliche su argomenti quali la convenzione con la SMAT, mensa scolastica, bilancio, riordino della viabilità. Ma qualche parola la vorrei spendere sul bilancio 2006. Particolarmente importanti sono gli investimenti, per circa 3.300 milioni di euro (più di 6 miliardi di vecchie lire): impianti sportivi, scuola, riqualificazione del patrimonio comunale, riassetto idrogeologico nonché, di primaria importanza, il piano di riordino dell’arredo urbano e della viabilità. Riteniamo infatti che chi amministra debba avere in mente un disegno che vada oltre la prossimità, delineando le linee di sviluppo strategiche del paese di qui ai prossimi anni a venire. Un altro punto qualificante per la nostra amministrazione è la struttura semi-residenziale ambulatoriale della Fondazione Don Gnocchi per la riabilitazione motoria, che troverà posto nella palestra comunale polivalente di Piazza della Pace.

Essa servirà i cittadini sia della Valle di Susa che della cintura di Torino; non sfugge a nessuno che questo farà diventare S.Antonino un importante polo socio-sanitario della valle, insieme al CST ed alla RAF che si andrà a realizzare.

Un’ultima considerazione. Avete probabilmente avuto modo di osservare come alcuni eventi istituzionali o date

significative vengano ricordate da noi con la massima attenzione. Mi riferisco al 27 gennaio, all’8 marzo, al 25 aprile, al 2 giugno. Quest’anno, ricorrendo il 61° anniversario della Liberazione, il 60° della nascita dell’Italia Repubblicana, il 60° del voto alle donne si è compiuto uno sforzo particolare per commemorare solennemente questi avvenimenti.

60 anni fa infatti gli italiani hanno scelto tra Monarchia e Repubblica e, per la prima volta, si è votato con il suffragio universale; tema, tra l’altro, dibattuto nell’interessante e partecipato Consiglio Comunale del 31 maggio, aperto ai ragazzi dell’Istituto Comprensivo di S.Antonino (e, probabilmente, unico nel suo genere effettuato in Val Susa), Dalla scelta compiuta 60 anni fa è scaturita la nostra attuale Costituzione che, a detta non solo nostra, è una delle migliori al mondo

Proprio per questo è stato per noi particolarmente suggestivo ed emozionante il 1 giugno l’arrivo della grande Bandiera Tricolore partita da Rovigo il 30 aprile (vi ritornerà alla fine di ottobre, passando dal Museo dei Fratelli Cervi e da Marzabotto). Anche il nostro comune ha aggiunto il suo pezzo di bandiera con lo stemma ed una frase che il sindaco, a nome dei concittadini, ha scritto, e poi firmato.

Ad essa sono seguite le firme di decine di cittadini che hanno voluto così onorare il simbolo dell’unità di tutti gli italiani.

Il capo gruppo di maggioranza

Susanna Preacco



Sa cosa voglio.

Sant’Antonino di Susa - Via Moncenisio 10 - Centro Commerciale “La Primula”



MINORANZA A CONFRONTO

■ Cari concittadini,

utilizziamo lo spazio che ci viene concesso dalla maggioranza per rendere noto, a quanti ancora non lo conoscono, il nostro modo di vedere su una questione di grande importanza.

Ormai si stanno delineando due chiare visioni, divergenti su molti aspetti, della gestione della "cosa pubblica" nel nostro paese. Alcuni cronisti locali, forse interessati, molte volte hanno utilizzato impropriamente il termine "polemica" per descrivere la posizione che il nostro gruppo ha assunto in Consiglio Comunale ed in altre sedi. Le nostre affermazioni sono sempre supportate da valide motivazioni ed accompagnate da proposte alternative.

Il nostro no al conferimento alla Smat della gestione dell'acquedotto.

Benché a conoscenza di tutte le nostre attente osservazioni ed in seguito ad una Pubblica Assemblea, nella quale per la verità vennero illustrate cose ormai decise, il Sindaco, nel Consiglio del 15 dicembre 2005, portò all'approvazione il conferimento alla Smat della gestione del nostro acquedotto. Nel corso di detta Assemblea e durante la discussione in Consiglio abbiamo potuto prendere atto che la Smat, oltre ad essere specializzata nello spedire l'acqua nello spazio, non vedeva l'ora di applicare condizioni super agevolate ai cittadini di Sant'Antonino! Tra le tante altre affermazioni abbiamo appreso che le tariffe

sarebbero state praticamente di poco superiori a quelle precedenti, invariate dal 1994. Non è così! Esaminando ad esempio la sola prima fascia di consumo, anche se leggermente ampliata, andremo dai 5,2 centesimi ai 7,8 a metro cubo, cioè dalle vecchie 100 lire alle 151 lire (un primo aumento di oltre il 50%). Abbiamo detto primo, perché temiamo che questa tariffa non sarà in grado di reggere a lungo alle attuali differenze di trattamento che la Smat ci sta praticando rispetto ad altri Comuni a noi vicini, già sottoposti al regime tariffario Smat.

Vogliamo inoltre immaginare in quanto tempo saranno in grado di completare le promesse?

Messa in sicurezza delle sorgenti in quota, realizzazione di una nuova vasca al Cresto, sistemazione generale dell'acquedotto, fognatura alla Borgata Vignassa, raddoppio della fognatura nel tratto di collegamento tra la statale 25 ed il collettore di valle.

Fatte queste considerazioni, noi continuiamo tuttavia a ritenere importante richiedere la modifica della Legge Regionale sulla materia, per tentare, così come stanno facendo il Comune di Bruzolo o alcuni altri Comuni del Biellese e del Cuneese, di impostare una gestione del sistema idrico con un organismo meno mastodontico, sicuramente in grado di lavorare con costi ridotti e maggiore efficienza.

Come già per il passato vi saremo grati per ogni vostra osservazione o suggerimento.

Il Gruppo Consigliare di Minoranza



*per l'Artigianato
e la Piccola Industria,
a Torino e Provincia*



Ufficio Territoriale di Susa
Piazza III Reggimento Alpini, 5
Tel. 0122.62.24.58 - Fax 0122.33.258

Sportello di Dulx
Via Monginevro, 78
Tel. 0122.83.18.16

www.cna-to.it

Da 60 anni 1946-2006



Bellone House Center

Divisione Impianti Solari

3 BUONI MOTIVI per il SOLARE

1°. FUTURO

Perché l'energia solare è una fonte inesauribile, indipendente da tutti i tipi di combustibile ed offre una continuità unica nel tempo per il nostro futuro e quello dei nostri figli.

2°. AMBIENTE

Perché l'energia solare è al servizio dell'uomo per migliorare la qualità della vita, non inquina e contribuisce a rendere più sano e pulito l'ambiente in cui viviamo.

3°. RISPARMIO

Perché l'energia solare è un'alternativa concreta ai combustibili tradizionali e ci offre quotidianamente una vera opportunità di risparmio.

Investi e risparmi...
con il SOLARE
oggi puoi!



KIT SOLARE

a partire da soli
€ 1.950,00 + iva



Da noi trovi anche:

Articoli per riscaldamento
Caldaie gas, gasolio, legna
Bruciatori
Condizionamento
Lattomeria
Addolcitori
Attrezzature per idraulica
Sanitari - Rubinetterie
Pavimenti - Rivestimenti
Parquet - Arredo Bagno
Accessori - Box Doccia
Vasche Idromassaggio
Idrosaune

delle MIGLIORI MARCHE

Vasta esposizione

Consulenze

Preventivi gratuiti

Bellone House Center

SUSA
Regione Traduerivi 13 Ter
(uscita autoporto)
Tel. + 39 - 0122 62 27 51
Fax + 39 - 0122 62 98 04
bellonehousecenter@tin.it
www.bellonehousecenter.it

APERTI
anche il SABATO
8,00 - 12,00
15,00 - 18,30